

IN PIEMONTE E LIGURIA

ANNO 2022: ECCO TUTTI I PROTAGONISTI

Sono medici, docenti universitari, imprenditori, politici, banchieri, sportivi, artisti che nell'anno che si conclude oggi si sono particolarmente distinti per i loro meriti e per i risultati raggiunti

PREVISTI 4 MILIONI DI TELESPETTATORI

Genova, Capodanno su Canale 5



Bottino a pagina 13

Editoriale

UN CENTENARIO

La fusione di nazionalisti e fascisti
La mente e il braccio

di Aldo A. Mola

Il "patto di fusione" dell'Associazione Nazionalista Italiana (ANI) "col" (non "nel") Partito Nazionale Fascista (PNF) il 25 febbraio 1923 comportò l'iscrizione d'ufficio dei nazionalisti ai Fasci "salvo le eliminazioni che si paleseranno necessarie". Esso devolve al PNF "per intero il compito dell'azione politica e sociale" e affidò a "un organismo da esso dipendente intitolato Associazione nazionalista italiana" la "elaborazione e divulgazione della dottrina del partito e lo studio dei problemi politici, sociali, economici e tecnici di attualità". Sarebbero stati elucubrati da un Ufficio centrale dei gruppi di competenza istituito presso la segreteria generale politica del PNF "da cui dipende e a cui è devoluto l'inquadramento". Chi guadagnò e chi perse da quell'accordo barocco? (...)

segue a pagina 12

LA GRANDE VELA

Un equipaggio genovese
in gara alla Ocean Race

Servizio a pagina 13

ALLARME DELLA CISL

Il Covid fa impennare
gli infortuni sul lavoro

Servizio a pagina 14

MONTE-CARLO

Le tartarughe «sulcata»
tornano in Senegal

Servizio a pagina 15

INDAGINE SULLA PROPRIETÀ DEL DIPINTO IN MOSTRA AL DUCALE

Sequestrato un Rubens a Genova

■ Colpo di scena alla mostra «Rubens a Genova»: i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale hanno sequestrato il quadro «Cristo risorto appare alla madre» e quattro persone sono indagate per esportazione illecita di opere d'arte. Il dipinto, secondo quanto ricostruito dalla procura, anni fa sarebbe stato fatto uscire dall'Italia come appartenente genericamente alla scuola Fiamminga e poi autenticato come Rubens a Praga. Il passaggio sarebbe avvenuto quando già si sapeva che sarebbe stato autenticato. Dalle indagini è emerso che il quadro apparteneva a una famiglia genovese che lo avrebbe venduto a 300 mila euro a un mercante. L'acquirente lo avrebbe poi rivenduto a un altro privato per oltre 3 milioni di euro. «Piena e assoluta collaborazione tra Palaz-

zo Ducale Fondazione per la Cultura e i Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio culturale», è il commento della direttrice di Palazzo Ducale Serena Bertolucci. «Un'operazione - sottolinea Bertolucci - condotta per un problema riguardante la proprietà dell'opera e non la sua autenticità». «L'attribuzione di un'opera di Rubens - sottolinea Anna Orlando, curatrice della mostra insieme a Nils Büttner - passa attraverso il vaglio degli studiosi dell'istituto di riferimento che è il Rubenianum di Anversa, la massima autorità scientifica internazionale per lo studio delle opere di Rubens. Ai curatori, uno dei quali - Büttner - è proprio il presidente del Rubenianum, il dipinto è stato sottoposto soltanto in anni recenti, a distanza di almeno 8-10 anni dalla sua vendita».

■ Sull'edizione del nostro quotidiano, l'ultima di questo 2022, come ormai di consuetudine, dedichiamo alcune pagine a donne e uomini del nostro territorio che, nei dodici mesi appena trascorsi, sono stati «protagonisti» per brillanti risultati raggiunti nell'am-

bito della loro attività, sia essa privata o a servizio del pubblico. Ci complimentiamo e congratuliamo con loro esortandoli a fare sempre meglio.

Bottino, Pistacchi, Ardini a pagina 3-4-5

LE PREVISIONI PER IL 2023

Imprese, sfiducia dagli artigiani
Nuovo anno con -304 aziende

■ Anno nuovo, vita nuova. Un detto popolare con il quale non sembrano essere d'accordo le imprese artigiane piemontesi alla vigilia del 2023: le rilevazioni delle indagini congiunturali trimestrali del 2022, realizzate dall'Ufficio studi di Confindustria Imprese Piemonte, dipingono il cupo clima pessimistico percepito dalle imprese artigiane della nostra regione. A pesare, su tutti, sono il forte clima di incertezza a livello geopolitico e la crescente crisi legata prezzi dell'energia.

Ardini a pagina 7

TANTI GRANDI ARTISTI SUL PALCO

Torino accoglie il nuovo anno:
grande festa in Piazza Castello

■ Torino si prepara a festeggiare l'arrivo del nuovo anno con una grande festa in piazza Castello: questa sera, dalle 21.30, saliranno sul palco Subsonica, Willie Peyote, Eugenio in via di Gioia, Beba, Ginevra e Cantafinoadeci. Migliaia di persone potranno assistere al live che si chiuderà all'1 del primo gennaio. Il pubblico potrà accedere alla piazza a partire dalle 19, attraverso una serie di varchi controllati da personale specializzato e posizionati su tutte le vie che portano in piazza. All'ingresso delle aree presidiate saranno predisposti controlli di sicurezza per impedire l'ingresso di oggetti vietati quali bottiglie di vetro, lattine, materiale ingombrante e oggetti potenzialmente pericolosi come ad esempio bombolette spray, aste o bastone (esclusi presidi sanitari e ombrelli). «Si invitano i cittadini a utilizzare i mezzi di trasporto pubblico per raggiungere il centro città - aggiungono dal Comune - e, per evitare code ai punti di ingresso alle aree presidiate, ad attener-



si alle indicazioni e ai consigli degli organizzatori sulle modalità di accesso alla piazza, lasciando a casa e non portando con sé ciò che è espressamente vietato introdurre». Resta invece anche quest'anno il divieto, su tutto il territorio comunale, di far esplodere botti e petardi di qualsiasi tipo.

TORINO

Idrogeno,
primi passi
in Piemonte

Bonsi a pagina 8

ALBA

Identificate
zia e nipote
per furti

Servizio a pagina 10

RICHIEDI IL CASHBACK
SUL PEDAGGIO.Da 10 minuti di ritardo per lavori
sulla rete di Autostrade per l'Italia.Scarica l'app
FREETOX

I PROTAGONISTI DEL 2022

■ Sull'edizione del nostro quotidiano, l'ultima di questo 2022, come ormai di consuetudine, dedichiamo alcune pagine a donne e uomini del nostro territorio che, nei dodici mesi appena trascorsi, sono stati «protagonisti» per brillanti risultati raggiunti nell'ambito della loro attività, sia essa privata o a servizio del pubblico. Ci complimentiamo e congratuliamo con loro esortandoli a fare sempre meglio. Cogliamo l'occasione per augurare ai lettori i migliori auguri per un prospero 2023.

Guido Crosetto, il «gigante di Marene» scelto per il Ministero della Difesa



Immane nella nostra selezione dei protagonisti del 2022 sono i piemontesi scelti da Giorgia Meloni per guidare un ministero all'interno del nuovo governo. Il primo è Guido Crosetto, fondatore proprio insieme a Meloni di Fratelli d'Italia (oggi stabilmente primo partito del Paese) e dall'ottobre di quest'anno Ministro della Difesa. Un ruolo complesso quello di Crosetto, anche alla luce del conflitto russo-ucraino, sul quale il governo di centrodestra ha mostrato di voler tenere una posizione di condanna netta nei confronti della Russia ed in linea con il governo precedente. «Aiuteremo l'Ucraina a difendersi: la Russia ha superato un confine che non doveva superare» ha detto recentemente Crosetto in un'intervista. Forte della sua esperienza come sottosegretario alla Difesa nell'ultimo governo Berlusconi e alla presidenza di Aiad, Crosetto entra nel 2023 da Ministro, consapevole delle necessità che riguardano il suo settore: in primis c'è l'impegno di portare la spesa militare al 2 per cento del Pil, come previsto dall'accordo Nato.

Da Forza Italia Piemonte alla guida del settore pubblico: Paolo Zangrillo



Tra piemontesi e liguri protagonisti di questo 2022 c'è anche il nome di un altro ministro, Paolo Zangrillo, già coordinatore di Forza Italia Piemonte ed oggi, all'interno del governo Meloni, titolare del dicastero alla Pubblica Amministrazione. Per Zangrillo il 2022 è sicuramente stato un anno decisivo: prima la scelta di Silvio Berlusconi di candidarsi anche in Piemonte, segno della stima e degli ottimi risultati raggiunti dagli azzurri sul territorio proprio grazie alla guida del fratello del medico personale di Berlusconi; poi la designazione del suo nome come ministro della Pubblica Amministrazione, per succedere all'ex compagno di partito Renato Brunetta. Un ruolo che Zangrillo si è mostrato da subito pronto a ricoprire anche grazie all'esperienza acquisita negli anni come manager di numerose grandi aziende. Tra le principali battaglie del neoministro ci sono quelle a favore della Tav, contro l'eccesso di burocrazia e per una riforma totale del reddito di cittadinanza.

Piercarlo Rolando, l'architetto al timone di un Gruppo da 300 milioni di fatturato

L'architetto saviglianese Piercarlo Rolando, da sempre protagonista nel mondo del Real Estate, nel 2018, con il Gruppo multinazionale RINA, fonda insieme a Ugo Giordano, la società RINA Prime Value Services SpA. La società, di cui Rolando (CEO) e Giordano (Presidente) detengono il 50%, opera nei Real Estate Services attraverso diverse linee di business: Valuation, Technical Services, Loan Services, Corporate Real Estate Management, Sostenibilità, Proptech, RE Technology, NPE Advisory, con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare. Il gruppo RINA Prime Value Services, nato originariamente nel 2016 con AxiARE, società diventata nel giro di poco il primo esperto indipendente in Italia con un patrimonio valutato di oltre 30 billion, conta ora oltre 300 dipendenti dislocati nelle 3 sedi principali di Milano, Roma e Genova e ha già varcato i confini nazionali ponendo le basi per uno sviluppo europeo di rilievo. Piercarlo Rolando è al timone di un gruppo che chiuderà questo 2022 sfiorando i 300 milioni di Euro di fatturato, e che prevede ancora una crescita importante per il 2023, andando ad investire anche in nuovi settori, in particolare quello delle energie rinnovabili, dove conta già un track record significativo.



Giuliana Cirio dirige Confindustria Cuneo che da quest'anno ha una nuova avveniristica sede

Giuliana Cirio, è stata la prima donna a dirigere la Confindustria di Cuneo, nominata nel 2015, in questi anni ha rappresentato e rappresentato, l'anima operativa ed organizzativa dell'associazione degli industriali cuneesi. Il 2022 è stato un anno molto importante per la Confindustria di Cuneo, in particolare per l'insediamento nei nuovissimi ed avveniristici uffici di via Bersezio nella storica «Casa Betania» nel centro della città, i cui lavori di ristrutturazione sono stati curati tutti dalla direttrice tramite il suo staff. Giuliana Cirio, che vive tra Alba e Cuneo, negli anni scorsi è stata anche l'ideatrice della candidatura della Città di Alba a capitale nazionale della cultura d'impresa, vinta poi nel 2021 sconfiggendo molte città più grandi e blasonate. Il programma di eventi è durato un anno, all'interno di un PalaAlba posto nel centro città, con quasi 200 eventi ed alcune migliaia di persone come visitatori. Da anni Giuliana Cirio si occupa di comunicazione e intelligenza linguistica. I cani sono la sua più grande passione: possiede due labrador femmine.



Massimo Giletti, continuano i successi televisivi del suo giornalismo d'inchiesta



L'anno che va a concludersi è stato ancora una volta coronato dai successi per Massimo Giletti e per il suo Non è l'arena, in onda tutte le domeniche in prima serata su La7. Successi in termini di ascolti, con il programma in onda dal 2017 che ha conquistato in questi cinque anni il cuore di centinaia di migliaia di spettatori in tutta Italia. Ma il successo di Non è l'arena è dato soprattutto dalla qualità delle inchieste giornalistiche: dall'attualità alla cronaca passando per la politica, non c'è un tema che la trasmissione guidata dal conduttore torinese abbia mancato di approfondire in questo 2022 segnato dalla guerra in Ucraina. È proprio su questo tema che la sensibilità di Giletti si è spinta oltre al semplice dovere di cronaca: due puntate della stagione 2022 di Non è l'arena sono state condotte dal presentatore direttamente da Odessa, nel paese bombardato dalla Russia di Putin. Non sono mancate infine neanche nel 2022 le inchieste sulla mafia, con veri e propri speciali di approfondimento nonostante le minacce ricevute da Giletti negli anni passati, che lo hanno anche visto finire sotto scorta.

Giuseppe Delfino, ad dell'Azienda cuneese dell'acqua entra anche nel Cda di Co.Ge.S.I



Dopo essere stato nominato nel luglio 2021 Amministratore delegato dell'Azienda cuneese dell'acqua (ACDA), gestore operativo del servizio idrico integrato della città di Cuneo e di altri 107 comuni della provincia, montani e pedemontani, dalla Valle Po alla Valle Tanaro, da maggio di quest'anno, Giuseppe Delfino, è anche entrato a far parte del consiglio di amministrazione del Co.Ge.S.I., il Consorzio Gestori Servizi Idrici Srl che è il concessionario unico provinciale. Dal alcune settimane è anche presidente della neo costituita Comunità energetica rinnovabile 'Nuove energie alpine', i cui soci fondatori sono Comuni ed enti con partecipazioni interamente pubbliche tra cui Acda Spa. Giuseppe Delfino, in passato, dopo essersi laureato all'Università di Genova, è stato assessore al Comune di Busca dal 2004 al 2014 e componente della Commissione Nazionale Welfare dell'Ani e nel biennio 2016-2017 con Enrico Costa - Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - è stato all'Ufficio legislativo.

L'impegno della professoressa Silvia Novello contro il tumore ai polmoni

I passi avanti fatti dalla ricerca contro il tumore ai polmoni non possono passare inosservati. Grazie alla medicina di precisione, è oggi possibile identificare in modo sempre più preciso la tipologia di tumore, del suo stadio, oltre alle sue caratteristiche molecolari. Sono proprio queste a caratterizzare la genesi e la proliferazione tumorale, ed è in base a queste che può essere così disegnato il miglior percorso terapeutico possibile per ciascun paziente. «Oggi riusciamo a garantire una cura mirata per molti pazienti con diverse alterazioni molecolari» spiega la professoressa Silvia Novello, Responsabile dell'Oncologia toracica presso l'AOU San Luigi di Orbassano, Ordinario di Oncologia Medica ad UniTo e Presidente di Walce (Women Against Lung Cancer in Europe). Con quest'associazione, di respiro europeo, Novello si occupa di sensibilizzazione, supporto dei pazienti e prevenzione primaria.



Francesco «Pecco» Bagnaia, il chivassese che ha riportato l'Italia in cima alla MotoGP

Il 2022 dello sport è stato senza dubbio l'anno di Francesco Bagnaia. «Pecco», così come lo chiamano nella sua Chivasso, ha riportato l'Italia sul tetto del mondo dei motori, trionfando nel campionato MotoGP a bordo della Ducati. Il 25enne della provincia di Torino diventa così il quarto pilota italiano nella storia a vincere nella classe regina del motomondiale a bordo di una moto italiana, 50 anni dopo l'ultima volta. Una vittoria per Bagnaia, che passa alla storia anche come il secondo italiano vincitore della MotoGP (13 anni dopo un altro grandissimo campione, Valentino Rossi), ma anche per l'intera scuderia: da 15 anni Ducati aspettava un nuovo titolo mondiale, dopo l'ultimo vinto da Casey Stoner. Le soddisfazioni per il pilota chivassese non sono finite qui nell'anno che sta per concludersi: dopo la vittoria, l'incontro con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'accoglienza da eroe ricevuta nella sua Chivasso, Bagnaia ha deciso di chiudere l'anno in bellezza incassando il «sì» della sua fidanzata storica Domizia Castagnini.



I PROTAGONISTI DEL 2022

Gilberto Pichetto Fratin, un biellese al Ministero per Ambiente ed Energia



Il gruppo dei neoministri piemontesi protagonisti del 2022 si chiude con Gilberto Pichetto Fratin, scelto da Giorgia Meloni per il dicastero dedicato ad Ambiente e Sicurezza Energetica. Se la prima tematica, al di là delle posizioni più ideologiche, è sempre più al centro del dibattito pubblico in Occidente, in quest'anno segnato dalla crisi energetica è quanto mai il secondo tema tra quelli affidati a Pichetto a poter fare la differenza. Campione di mediazione e pragmatismo, Pichetto ha le idee chiare: favorevole alle rinnovabili, sull'approvvigionamento energetico dice che «le politiche dovrebbero essere portate avanti a livello europeo. Non credo che un Paese come la Francia debba poter puntare sul nucleare e un altro accanto no». Altro tema spinoso sul suo tavolo in vista del 2023 è lo stop alle auto con motori termici, deciso in sede europea e definito dal Ministro «una soluzione molto ideologica e poco realistica».

Stefano Buono con la «newcleo» ha portato il futuro dell'energia a Torino



Stefano Buono è un affermato fisico italiano ed alunno del CERN che ha portato a Torino il team di ricerca della società «newcleo», da lui co-fondata nel 2021. Si tratta di un'azienda di tecnologia nucleare pulita e sicura: una grande innovazione nel campo dell'energia nucleare. La sua missione è generare energia sicura, pulita e inesauribile per il mondo, attraverso una combinazione radicalmente innovativa di tecnologie esistenti e accessibili. Stefano Buono fino a gennaio 2018 è stato amministratore delegato e membro del cda di Advanced Accelerator Applications (AAA), società radiofarmaceutica internazionale da lui fondata nel 2002 ed acquisita nel 2018 da Novartis per 3,9 miliardi di dollari. Nel 2018 Buono ha anche fondato «Elysia Capital», il suo Family Office, con sede a Londra e Torino. Dal 2018 è anche presidente di «Planet Holding LTD», leader mondiale nell'integrazione di soluzioni intelligenti e pratiche di innovazione sociale nello sviluppo di progetti immobiliari a prezzi accessibili e di «LIFTT».

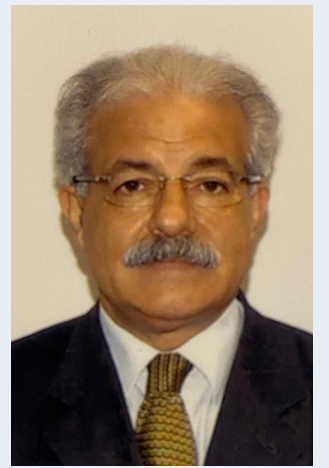
Roberta Cornaglia presiede il Gruppo industriale di famiglia sempre in espansione

Internazionalizzazione e sostenibilità. Sono questi i binari principali su cui Cornaglia Group, azienda piemontese leader nella progettazione, produzione e vendita di componenti per il settore automotive, si muove verso il futuro all'interno di una storia ultracentennale. Il Gruppo industriale ha oggi come presidente Roberta Cornaglia, impegnata negli ultimi anni, insieme ai fratelli Pier Mario e Umberto ed ai figli di quest'ultimi che rappresentano la quarta generazione, a guidare l'espansione dell'azienda. Un processo continuato anche nel 2022, ma avviato già da alcuni anni con la ricerca e la produzione di battery cooler per i mezzi elettrici, la crescita del settore industrial e la dimensione globale ormai assunta dal Gruppo: dall'India alla Turchia, dal Canada al Brasile fino alla Polonia con l'ultimo grande investimento da 20 milioni di euro. Il tutto sempre con i piedi ben saldi in Piemonte e a Torino, dove l'azienda muoveva i primi passi già nel lontano 1916.



Il Generale di Brigata GdF Pietro Mandia guida i volontari ANFI della Protezione Civile di Torino

Pietro Mandia si è arruolato nel Corpo della Guardia di Finanza nel 1970. Ha svolto servizi operativi presso le Regioni Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Liguria e Piemonte. Dopo la Scuola Sottufficiali ha frequentato l'Accademia di Bergamo. Ha svolto una lunga e prestigiosa carriera che si è conclusa con il grado di Generale di Brigata nel 2012, presso il Comando Regione Piemonte e Valle d'Aosta di Torino. Durante i suoi 42 anni di servizio si è sempre distinto per gli eccezionali risultati conseguiti in ogni settore di competenza, riscuotendo il plauso della superiore gerarchia, autorità di governo, autorità giudiziaria e opinione pubblica. Dal 2017 è stato eletto Presidente del Volontariato ANFI (Associazione Nazionale Finanziari d'Italia). Associazione che si compone di Volontari appartenenti ai nuclei: Operativo, Cinofili, Sanitario, Trasmissioni e Piloti Droni. Svolge servizi di volontariato e partecipa alle attività richieste dal Coordinamento Regionale della Protezione Civile del Piemonte e della Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino. Dal 2021 ricopre inoltre la prestigiosa carica di Presidente dell'Associazione nazionale Nastro Verde sezione Piemonte e delegazione Liguria dei decorati di medaglia d'oro Mauriziana.



Livio Tomatis, Presidente di Banca di Caraglio: 130 anni al servizio del territorio



Livio Tomatis è amministratore del Consiglio dell'istituto di credito caraglioese da oltre trent'anni, eletto la prima volta Presidente nel 2007, dopo aver ricoperto per alcuni anni la carica di vice, è ancora oggi alla guida del Cda della Banca di Caraglio, istituto di riferimento del territorio e importante volano per l'economia locale. Il 2022 è stato l'anno del 130° anniversario dalla fondazione della Banca, che ad inizio anno ha inaugurato la sua trentesima filiale, in piazza De Amicis a Torino, che si aggiunge alle filiali già presenti nelle province di Cuneo, Torino e Imperia. In questi mesi è prevista l'estensione della zona di competenza alla provincia di Savona, grazie all'apertura di una nuova filiale ad Albenga. Livio Tomatis, che proprio come la banca è nato a Caraglio, vive nel comune di Cervasca e svolge l'attività di architetto, che coniuga con gli impegni di Presidente della banca e membro del Cda e Ce di Cassa Centrale Banca, capogruppo cui aderisce la Banca di Caraglio. Inoltre riveste la carica di membro del Cda della Federazione delle BCC del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e del Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua Nazionale del Credito Cooperativo.

Rita Sanlorenzo, nominata dal Csm Avvocata Generale presso la Procura Generale della Corte



Rita Sanlorenzo, astigiana di nascita, dopo la laurea in giurisprudenza entra in magistratura nel 1986. La sua carriera si svolge per questa prima parte presso gli Uffici giudiziari torinesi, prima come giudice penale, poi giudice del lavoro ed infine consigliera di corte d'appello. Nel 2015 ottiene il trasferimento presso la Procura Generale presso la Corte di cassazione, a Roma, dove continua ad occuparsi della sua materia di elezione, il diritto del lavoro, a cui affianca altre competenze nel campo del diritto civile, per cui viene periodicamente assegnata anche alle Sezioni Unite della Corte. Nel novembre del 2022, il plenum del Consiglio Superiore della Magistratura la nomina Avvocata Generale presso la Procura Generale della Corte: ruolo che comporta importanti compiti organizzativi, in supporto al Procuratore Generale, e che per la prima volta viene affidato ad una donna. 63 anni, un figlio, nonostante l'incarico che la impegna sempre più assiduamente presso il «Palazzaccio» romano, resta saldamente legata alle sue origini ed al suo territorio.

Luca Robaldo eletto sindaco di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo

Dopo essere stato eletto sindaco di Mondovì al primo turno nelle elezioni dello scorso 12 giugno, Luca Robaldo è stato anche eletto, nel mese di settembre, presidente della Provincia di Cuneo, succedendo così al presidente uscente e già sindaco di Cuneo Federico Borgna. Un anno decisamente positivo per Luca Robaldo che era già stato assessore esterno della precedente giunta che guidava la Città monregalese con deleghe allo Sport, Istruzione, Politiche giovanili e Smart city e che alle elezioni amministrative, come candidato sostenuto da liste civiche ha ottenuto un brillante risultato diventando sindaco e battendo così le coalizioni di centrodestra e di centrosinistra. In passato Luca Robaldo ha lavorato come assistente per l'ex ministro Enrico Costa e come capo segreteria del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio.



Giovanni Cuniberti ha fondato e guida a Torino la Sim «Cuniberti & Partners»

Giovanni Cuniberti, è il fondatore e Amministratore Delegato della Cuniberti & Partners Sim, il multi family office di nuova generazione, nato quest'anno a Torino, che ha l'obiettivo di difendere ed incrementare i patrimoni delle famiglie con un approccio basato sull'indipendenza e sulla consapevolezza operativa nei vari aspetti della gestione della vita familiare ed aziendale. Da 12 anni è professore a contratto della Scuola di Management ed Economia di Torino nella laurea magistrale in Finanza Aziendale e Mercati Finanziari. La sua carriera inizia come trader istituzionale in Banca Intermobiliare, poi come analista finanziario ed infine come consulente indipendente fra i primi in Piemonte a seguire questo approccio operativo. Autore del libro «Guida pratica ai mercati finanziari» ed. Hoepli, ha come obiettivo personale l'educazione finanziaria delle nuove generazioni in modo che possano essere pronte a gestire il patrimonio di famiglia in un contesto economico e sociale sempre più complesso.



I PROTAGONISTI DEL 2022

Edoardo Rixi, il «vicequasiministro» che fa ripartire i cantieri in tutta Italia



C'è un solo ligure al «comando» dell'Italia. Il suo nome è Edoardo Rixi. In una formazione di governo avara nei confronti di una regione che da sempre ha fornito politici di livello nazionale, il segretario leghista ligure è l'unico cui viene affidato un incarico. Formalmente è viceministro, anche se per lui la definizione più azzeccata la offre Umberto Riso, presidente di Confindustria Genova: «È un vicequasiministro». Il suo posto è al fianco del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, suo leader nella Lega, che si fida talmente tanto di lui da delegargli di fatto il grosso del lavoro. Tutte le istituzioni liguri lo hanno sempre indicato come punto di riferimento per la regione e Rixi, pur ripetendo sempre di operare per dare risposte a tutto il Paese, ripaga subito la fiducia con l'avvio dei cantieri della Gronda (attesa da decenni) e di altre opere strategiche, sia in Liguria sia in Piemonte.

Marco Bucci, il sindaco costretto a essere «eletto» due volte in pochi mesi



Cinque anni fa aveva stupito tutti strappando Genova al centrosinistra. In questo 2022 si è ripetuto vincendo addirittura al primo turno e raccogliendo con le sue liste civiche più consenso dei partiti che lo sostenevano. Marco Bucci è stato il sindaco più amato d'Italia e lo ha confermato alle urne, dopo aver stupito il mondo come commissario straordinario alla ricostruzione del Ponte Morandi in meno di due anni.

Eppure proprio quell'incarico lo ha costretto a farsi «rieleggere» una seconda volta, pochi mesi dopo le urne. Alcuni «cittadini» hanno infatti presentato un ricorso al tribunale per ribaltare con le carte bollate il giudizio dei genovesi. A loro dire, nonostante il parere dell'Avvocatura dello Stato, del ministero dell'Interno e di una sentenza della Corte Costituzionale, il ruolo di commissario lo avrebbe reso incandidabile. E Bucci ha rivinto anche in tribunale.

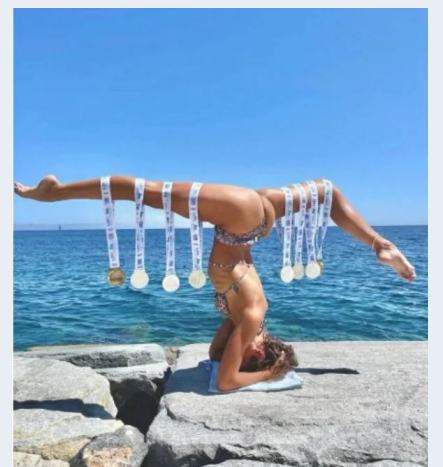
Nicoletta Gandolfo la prima donna in Italia presidente della Società di Radiologia Medica

Nicoletta Gandolfo, direttore del Dipartimento Immagini Asl3 e Coordinatore della Breast Unit, è stata eletta presidente della Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica per il biennio 2025-2026. La Gandolfo è la prima donna nella storia della SIRM, una delle principali società scientifiche italiane ed europee e questo ci riempie ancora più di orgoglio. Il nuovo incarico conferma che la sanità genovese e ligure è composta da eccellenze. La nomina della dottoressa Gandolfo è avvenuta nell'ambito del 50° Congresso Nazionale della Sirm che si è tenuto a Roma. La Società italiana di Radiologia Medica e Interventistica (SIRM) è la società dei medici radiologi e radiologi interventisti al quale afferiscono più di 11.000 soci, rappresentando una delle principali società scientifiche italiane ed Europee. LA Simr, accreditata presso il Ministero della Salute, è articolata in 20 sezioni di studio e 18 gruppi regionali.



Linda Cerruti, campionessa in piscina e nella sfida della vita contro il sessismo

Otto medaglie (sei d'argento e due di bronzo) conquistate in un solo Campionato Europeo. Linda Cerruti, savonese, a 29 anni compie un'impresa storica nel nuoto sincronizzato e contribuisce ad arricchire in maniera esponenziale il medagliere azzurro che a Roma stacca tutti gli altri. Ma la vittoria più bella Linda la centra fuori dalla piscina. Per celebrare con giusto orgoglio i suoi successi, pubblica alcune foto in una posa da sincronette nella «sua» spiaggia di Noli, mostrando le medaglie appese alle gambe. Foto bellissime che sono un inno allo sport, e che vengono pubblicate da varie testate, ma vengono anche bersagliate da molti commenti sessisti. Lei non li nasconde, anzi li pubblica denunciando «quest'orda di persone che fanno battute sessualizzando il mio corpo». Si scusa addirittura con le atlete più giovani, «ma l'alternativa era il silenzio». Medaglia d'oro.



Deborah Riccelli, scrittrice e regista dà voce alle donne vittime di violenza



I libri, i racconti, gli incontri, le iniziative teatrali. Deborah Riccelli non si ferma mai e da anni dà voce alle donne che sono state vittime di femminicidio. «Ci si concentra sempre sul movente e sulla figura del carnefice e poco o niente si conosce di chi aveva semplicemente il diritto di continuare a vivere», predica da anni Deborah, che negli ultimi mesi sta portando avanti (insieme con Gabriella De Filippis e Ivano Malcotti) un'importante iniziativa di sensibilizzazione in tutta Italia, oltre che a Genova, città dove vive e lavora. «La sedia rossa» - questo il nome dell'iniziativa - incarna il posto a tavola, al lavoro, tra gli amici, di chi non c'è più perché qualcun altro ha deciso di ucciderla. Tanti gli artisti che hanno partecipato alla realizzazione delle sedie rosse, ognuna diversa come diversa è ogni donna vittima. Deborah presenta la sedia rossa con un monologo dedicato a Jennifer Zacconi.

Luisella Battaglia, la professoressa che lotta per i valori della Bioetica



Luisella Battaglia, professoressa ordinaria di Filosofia Morale e Bioetica presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, nel 1992 ha fondato l'Istituto Italiano di Bioetica, di cui è direttore scientifico. Quest'anno ha ricevuto il Premio Mario Pannunzio, un riconoscimento molto prestigioso e aperto a tutti gli intellettuali italiani, volto a premiare quelle personalità italiane della cultura, del giornalismo e dell'arte che si sono distinte in particolare per il loro spirito libero. Inoltre sempre quest'anno la professoressa è stata riconfermata nel CNB (Comitato Nazionale per la Bioetica della Presidenza del Consiglio dei Ministri). Vi era entrata nel 1998 e non si era mai verificato il caso di una conferma dopo così tanti anni.

Stefano Scabini, il chirurgo «robotico» che ha fatto di Genova un'eccellenza

Stefano Scabini, 50 anni, genovese, è espressione della chirurgia robotica a Genova. Dal 2018 il suo lavoro, in un team che ha contribuito a formare, coordinando un progetto a livello regionale, ha portato la chirurgia oncologica regionale, realizzata con le più innovative tecniche robotiche e laparoscopiche, a livelli di eccellenza riconosciuti a livello nazionale, per consentire ai pazienti interventi meno invasivi e una ripresa post operatoria più veloce. Il suo grande merito è avere una «vision» del futuro della chirurgia grazie alla costante collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia, con sede a Genova. Ha realizzato o contribuito a realizzare decine di studi scientifici e coordina progetti di ricerca oggetto anche di finanziamenti europei per la ricerca avanzata. Stefano Scabini ha anche un'altra qualità: è apprezzato dai pazienti e dai collaboratori per la sua grande umanità. È sempre al servizio delle persone e della sua Genova per operare con dedizione, forte di una continua evoluzione formativa di cui spesso è artefice.



Olly e Bresh, tanta è la classe delle due voci emergenti

La «scuola genovese» si adatta ai tempi e sforna altri due talenti che negli ultimi mesi hanno raccolto un grande successo.

Bresh, Andrea Brasi, 26 anni, cantante hip hop, è già uno degli artisti più apprezzati a livello nazionale, viaggia sul milione e 600mila ascolti al mese. Il suo ultimo album, «Oro blu» è stata la consacrazione, ma la canzone forse più cantata ai suoi concerti è quella non ha mai pubblicato e che continua ad aggiornare: «Guasto d'amore» è un giuramento di fedeltà scritto per la sua squadra del cuore, il Genoa, che ben si adatta alle migliori storie d'amore.

I numeri sono ancora in crescita per Olly, Federico Olivieri, classe 2001, rapper con alle spalle già numerose collaborazioni e concerti con i big della canzone, che quest'anno ha visto riconosciuto il suo talento con la finale di Sanremo Giovani e l'accesso al palco dell'Ariston per il Festival 2023.

